

MOZIONE

Opere viarie in Ticino: investire almeno 1 miliardo di Franchi nei prossimi 4- 6 anni

18 giugno 2018

Premessa:

Gli imbottigliamenti e le colonne sono all'ordine del giorno nel Mendrisiotto, Luganese e Malcantone, da qualche tempo pure nelle altre regioni del Cantone. A causa di un'eccessiva immigrazione la popolazione residente è aumentata di quasi 30'000 unità e i lavoratori frontalieri sono cresciuti da 36'000 a più di 62'000 in 10 anni (più di 65'000 nel 2018). Quasi 60'000 persone in più che si spostano regolarmente su strade che sono rimaste pressoché immutate da 40 anni. A pagare lo scotto sono i cittadini ticinesi che vivono oramai nel traffico buona parte della loro giornata, l'economia e gli artigiani che sono confrontati con gli elevati costi, dove i loro operai al posto di lavorare presso i clienti sono invece imbottigliati in colonna. A soffrirne è pure il turismo, che oltre alle difficoltà che vive, subisce la mobilità in modo importante. Molti turisti d'oltralpe guardano a mete alternative proprio per le pessime condizioni del traffico cantonale.

Progetti promossi dal Dipartimento del territorio (DT):

Il Dipartimento del territorio (DT) sta sviluppando una serie di progetti nei settori:

- Trasporto pubblico: riorganizzazione dei trasporti regionali, alcuni importanti progetti regionali quali la rete Tram – treno del luganese, ecc.;
- Mobilità lenta: realizzazione di piste ciclabili e percorsi pedonali utilitari

Quanto indicato e promosso dal DT è condiviso e sostenibile, riteniamo tuttavia che le opere viarie a favore della mobilità privata sono previste forse a lungo termine. Da troppi anni il Cantone investe poco in questa importante e imprescindibile alternativa al mezzo pubblico, per questo motivo è ora e tempo di agire con convinzione e determinazione, indipendentemente dal sostegno finanziario della Confederazione. Questa proposta non vuole assolutamente chiedere un reindirizzamento degli sforzi finanziari del Cantone sottraendoli ai progetti ora promossi dal DT, ma vuole assegnare importi complementari a quanto già in essere.

Evoluzione demografica e dei lavoratori frontalieri in Ticino (dati Ufficio di statistica del Canton Ticino):

	2006	2016	Differenza	Proiezione 2024	Differenza 2016-2024
Popolazione residente	324'851	354'375	+ 29'524	381'332	+ 26'957
Lavoratori frontalieri (G)	36'168	62'308	+ 26'140		
Totale	361'019	416'683	+ 55'664		

Con l'avvento della Libera circolazione delle persone, pacchetto degli accordi Bilaterali I, il Ticino in 10 anni è popolato da quasi 60'000 persone in più. I residenti e i lavoratori frontalieri necessitano di spostarsi dal proprio domicilio al luogo di lavoro e molti di loro lo fanno utilizzando il mezzo privato. Tanti per necessità in quanto non vi sono alternative al mezzo privato, altri per abitudine. Per questa ultima categoria è necessario continuare ad offrire servizi pubblici di qualità e laddove possibile disincentivare il mezzo privato. Con i progetti messi in campo dal DT si ipotizza e si spera una riduzione della mobilità privata a beneficio del trasporto pubblico. Non dimentichiamo però gli importanti limiti della mobilità pubblica dovuti ad una pianificazione degli anni ottanta che naturalmente subiamo ancora oggi e il cui difetto è stato quello di creare abitazioni in modo diffuso su tutto il territorio. Lo stesso è avvenuto nelle zone di confine. In questa situazione la mobilità pubblica riesce a raggiungere solo una piccola percentuale di cittadini. Va inoltre considerato che le strutture attuali per la mobilità privata sono state concepite per flussi di traffico calibrati su dati demografici di parecchi decenni fa. In alcune regioni del Cantone, anche nei fine settimana, cioè quando il flusso dei lavoratori frontalieri è ridotto, la mobilità è problematica e spesso congestionata. È l'ennesima conferma che la rete attuale delle strade è oramai superata. La situazione della mobilità ha raggiunto il collasso e ogni giorno i bollettini della mobilità di Via Suisse <https://viasuisse.ch/it/> segnalano ingorghi e colonne più o meno in tutte le principali strade di collegamento del Cantone.

Condizioni quadro favorevoli agli investimenti:

I crediti concessi dagli istituti di credito agli Enti pubblici sono estremamente favorevoli. Il costo per interessi derivante dagli investimenti è trascurabile e considerando il beneficio generato da una mobilità più scorrevole e meno problematica, il ritorno dell'investimento avverrà certamente in tempi brevi.

In aggiunta, per il finanziamento di questo fondo, si chiede al Governo di valutare oltre alle classiche modalità, anche la possibilità di una emissione diretta di un prestito obbligazionario da parte del Cantone Ticino permettendo la sottoscrizione diretta oltre che ad enti istituzionali anche al pubblico.

Benefici di una mobilità privata più scorrevole:

I benefici facilmente ipotizzabili:

- Privati cittadini: che vedrebbero ridursi il tempo di percorrenza delle tratte domicilio – posto di lavoro;
- Aziende e artigiani: che vedrebbero ridursi i costi per gli spostamenti e trasferte (tempo improduttivo e non fatturabile);
- Settore turistico: che grazie alla migliore mobilità potrebbe rendersi più interessante agli occhi dei turisti che desiderano spostarsi nel Cantone;
- Ambiente: meno colonne e meno traffico ridurrebbero l'impatto generale del traffico e in particolare il consumo di carburante, con il conseguente minor impatto generale.

Proposta della mozione:

Con questa proposta si chiede al Consiglio di Stato di voler preparare un piano delle opere viarie legate alla mobilità privata entro 6 mesi indicando il loro grado di

maturazione e sottoporre al Gran consiglio una richiesta di un credito di almeno 1 miliardo di franchi da utilizzare nei prossimi 4-6 anni per portarle in fase realizzativa il più presto possibile (progetti esecutivi e realizzazione delle opere).

I progetti che dovranno essere oggetto del piano delle opere viarie:

- **Collegamento con gallerie del Malcantone da Agno fino a Ponte Tresa;**
- **Riorganizzazione viaria quartiere Cornaredo;**
- **Semi – svincolo A2 Bellinzona;**
- **Collegamento A2 – A13 Locarno – Bellinzona;**
- **Potenziamento autostrada A2 tra Lugano e Mendrisio;**
- **Accelerare la realizzazione delle opere previste dai piani di agglomerato;**
- **Tutti gli altri progetti di mobilità privata (motorizzata e lenta) che hanno superato il livello di studio di fattibilità.**

Altri progetti in altre regioni del Cantone potranno essere aggiunti dal Consiglio di Stato in conseguenza alla presente mozione. Il Consiglio di Stato dovrà inoltre attivarsi verso i competenti uffici della Confederazione affinché vengano corrisposti i sussidi di loro competenza, anche se non dovranno essere vincolanti o causare un effetto sospensivo in caso di esito negativo. Si chiede al Consiglio di Stato di essere inoltre pronto ad anticipare le quote finanziarie della Confederazione, nel caso non fossero disponibili a breve termine.

Sergio Morisoli, Gabriele Pinoja, Tiziano Galeazzi, Paolo Pamini, Cleto Ferrari

La Destra (UDC – AL)